

## I blucerchiati

# La zona Cesarini trasforma la Samp da ultima a salva

Cinque punti in quattro partite conquistati grazie a reti nei minuti di recupero merito dello spirito indomito portato da Ranieri ma pure di un pizzico di fortuna

Dario Freccero

Diceva bene Zio Vujadin: «La partita finisce quando arbitro fischia». Ora la Samp di Nonno Claudio ha preso alla lettera uno degli aforismi più noti di Boskov e segna sempre tardissimo nei finali di tempo, spesso un pelo prima del triplice fischio arbitrale. Una caratteristica che dice due cose: che con Ranieri i blucerchiati ci credono fino alla fine; e che la fortuna aiuta gli audaci perché credendoci finalmente un pizzico di buonasorte sorride a Quagliarella e compagni.

I dati delle prime 13 giornate parlano chiaro. Se non ci fossero stati i minuti di recupero, soprattutto dei secondi tempi ma contro l'Udinese pure del primo, la nuova Samp di Ranieri non sarebbe - come è al momento - al quintultimo posto a 12 punti, a +2 del terzoultimo del Genoa, bensì all'ultimissimo in solitaria a soli 7 punti.

Sarebbe, in sostanza, molto simile a quella che era la Samp di Di Francesco, che durante le sue sette partite da allenatore non si è mai schiodata dall'ultimo posto e con la forte sensazione di esserci per «meriti», non certo per malasorte. Ora, invece, grazie ai colpi nel finale dei nuovi Renato Cesarini doriani, la Samp nelle ultime 4 partite ha raccolto 5 punti in più grazie a quelli che vengono definiti minuti «extra-time» e questo tesoretto le ha

**3** i gol nell'extra time contro Lecce, Spal e Udinese valse alla fine 2 vittorie e un pareggio

**7** i punti che avrebbe la Samp (invece di 12) senza i recuperi: sarebbe ultima da sola

## NOTIZIARIO

**Verso il Cagliari**  
Oggi ripresa al Mugnaini da valutare Quagliarella

Oggi pomeriggio la Sampdoria riprende gli allenamenti al Mugnaini. Da verificare le condizioni di Quagliarella, costretto a uscire domenica per un pestone ricevuto nell'azione del rigore, ma le sensazioni sull'attaccante sono positive. Da vedere anche Barreto, non convocato con l'Udinese per un fastidio muscolare. Ranieri lunedì in Sardegna sarà senza gli indisponibili Bereszynski, Depaoli e Bonazzoli. A livello logistico, lunedì in nottata dopo la partita di campionato la Samp rientrerà a Genova, per tornare poi a Cagliari mercoledì.

consentito il sorpasso del gruppetto delle ultimissime.

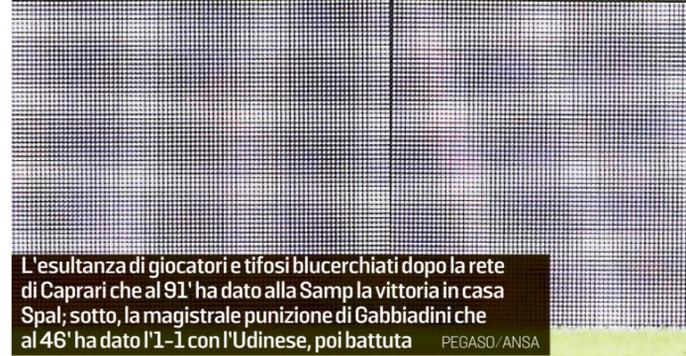
I nuovi Cesarini di Bogliasco si chiamano Gaston Ramirez, a segno contro il Lecce al Ferraris col colpo di testa del providenziale 1-1 al 91'; Gianluca Caprari, che contro la Spal a Ferrara ha siglato il gol vittoria (0-1) anche lui dopo il 45esimo della ripresa; e infine Manolo Gabbiadini che nell'ultima sfida contro l'Udinese ha confezionato su punizione la magia del momentaneo 1-1 quando era persino già scaduto il quinto minuto di recupero concesso dall'arbitro Pairetto per il primo tempo.

E così, grazie a questi exploit tardivi, due potenziali pareggi e una sconfitta si sono trasformati in due vittorie e un pareggio consentendo appunto il colpo di reni dell'attuale classifica che fa finalmente tirare il fiato a tutti, tifosi e dirigenti. E questo senza considerare il Viperetta Ferrero che scaramantico com'è ora non fa che aggiungere cornetti su cornetti a tutte le sue foto profilo sui social e spera solo che gli arbitri concedano più recupero possibile, quasi fosse ormai solo quella la «zona Samp» in cui cambiare l'esito delle partite.

In parte è girata la fortuna, non c'è dubbio, perché con Di Francesco non andava nulla nel verso giusto né durante i minuti regolamentari né negli extra time. Ma l'inversione di rotta è senza dub-

bio merito della ventata d'ottimismo che Sir Claudio ha portato da metà ottobre. Quel suo mantra di ripetere incessantemente «crediamoci fino alla fine» e «raccolgici i frutti solo chi non smette mai di lottare», infatti, ha fatto svoltare il gruppo soprattutto dal punto di vista mentale. Lo ha riconosciuto lui stesso nel dopo gara contro l'Udinese: «Si poteva anche non vincere ma l'atteggiamento dei miei mi dava buone sensazioni e infatti abbiamo vinto». E lo stesso contro Lecce e Spal, altre partite decise in zona Cesarini grazie alla voglia di crederci fino all'ultimissimo respiro che ha molto ricordato certe partite con Giampaolo l'anno scorso, come l'incredibile pari di Saponara all'Olimpico contro la Lazio o l'altro pareggio allo Stadium contro la Juve vanificato solo dal contestatissimo Var.

E ora all'orizzonte c'è il Cagliari, lunedì sera. Una squadra che all'ultimo respiro due giorni fa a Lecce è stata capace di polverizzare un vantaggio di 0-2 trasformandolo in 2-2, ma resta pur sempre tra le più in forma del momento (quarto posto dietro Juve, Inter e Lazio) e già con più del doppio dei punti dei blucerchiati (25 a 12) dopo un terzo di campionato. Una partita difficile ma in cui la Samp potrà sempre contare sul fattore extra time che ultimamente non smette di sorridere. —



L'esultanza di giocatori e tifosi blucerchiati dopo la rete di Caprari che al 91' ha dato alla Samp la vittoria in casa Spal; sotto, la magistrale punizione di Gabbiadini che al 46' ha dato l'1-1 con l'Udinese, poi battuta PEGASO/ANSA



## OUT DEPAOLI E BERESZYNSKI

### Emergenza terzino destro sulla fascia adesso è casting tra Ferrari, Thorsby e Murillo

In un calcio di rose allargate ritrovarsi «scoperti» in un ruolo suona un po' come un colpo. Ma è proprio quello che sta succedendo alla Samp, nello spazio di una settimana ha perso entrambi i terzini destri di ruolo, prima Bereszynski e poi Depaoli. La palla adesso passa nelle mani di Ranieri. Domenica scorsa l'ha risolta adattando Thorsby, l'uomo che «dove lo metto sta». Una scelta che si

è rivelata vincente e convincente anche alla luce del risultato finale, la vittoria premia ogni scelta. Ma è chiaro che va tutto contestualizzato. Il norvegese è certamente una delle possibili soluzioni, ma l'impressione è che non possa esserlo contro tutti gli avversari. Che non saranno per niente teneri, visto che l'emergenza potrebbe protrarsi anche fino a gennaio, comprendendo cioè

le sfide con Cagliari (campionato e coppa), Parma, Genoa e Juventus. Bereszynski rientrerà tra un mesetto e mezzo, Depaoli sarà rivalutato a breve dal professor Mazzola, consulente ortopedico della società, ma il rischio è che anche per lui se ne parli a gennaio.

Nei prossimi allenamenti il tecnico farà il casting. Intanto c'è da capire che compiti vorrà dal terzino, prettamente difensivi o anche di supporto al gioco. Questo sarà la prima discriminante. La settimana scorsa il doppiogiocatore di Depaoli è stato il giovane Kaique Rocha (convocato la settimana prossima dal Brasile U20), non indicativo, un modo per fargli assaggiare il mondo dei professionisti. La sensazione è che Ranieri ballerà tra Alex Ferrari e Thorsby.



Ferrari e Thorsby, toccherà a loro coprire il ruolo di terzino destro

L'italiano conosce il ruolo e le sue dinamiche, ha nel curriculum 28 partite di Serie A da terzino destro, divise tra Bologna (allenatore Delio Rossi) e Hellas Verona (con Pecchia). In A

anzi finora ha giocato più da terzino che da difensore centrale, dove le sue partite sono 24, quasi tutte (22) con la Samp. Negli scorsi mesi in allenamento sia Giampaolo che Di

Francesco lo hanno peraltro testato terzino destro.

Thorsby «dove lo metto sta» non aveva mai giocato prima di domenica scorsa terzino destro, la sua carriera è stata quasi interamente costruita a centrocampo (in mediana o da interno), con sporadiche presenze da ala sinistra e da trequartista. Il norvegese garantisce corsa e prestanza fisica, ma non è un terzino di ruolo. Contro il Cagliari, che non schiera ali offensive, potrebbe però anche essere confermato.

Alternative possono essere Murillo, che però non ha mai fatto l'esterno destro in una difesa a 4, oppure Regini che in quella posizione venne provato per qualche allenamento da Giampaolo. —

DAM.BAS.

